

LA CHIESA DI SAN VINCENZO DE' PAOLI A TRIESTE

di Grazia Bravar

L'architetto Nordio modificò, riducendolo, il progetto iniziale. I lavori vennero ripresi nell'agosto del 1903 sotto la direzione del costruttore Francesco Ferluga e il 5 ottobre 1905 vi fu la solenne benedizione. Anche se molto era da completare nel nuovo edificio, la chiesa iniziò a funzionare e nel 1908 venne eretta a parrocchia. Fu solennemente consacrata nel 1930 dopo il completamento dell'altar maggiore. Il campanile venne finito appena nel 1935.

Secondo il gusto del tempo che suggeriva la ripresa degli stili storici del passato, gli architetti avevano scelto lo stile basilicale del Rinascimento italiano, monumentale e permeato di classicità.

Il corpo centrale della facciata è connotato nella parte superiore da un grande "occhio" affiancato da nicchie riquadrate da paraste e si conclude con un timpano entro cui si apre un altro occhio circolare di piccole dimensioni. La parte inferiore forma un portico che introduce alle tre porte di ingresso ed ha la caratteristica particolare di fare parte del corpo della chiesa di cui sostiene, all'interno, la cantoria e l'organo che fu acquistato in Slesia presso i fratelli Rieger nel 1914 e incastonato in una cassa che riprende i moduli architettonici dell'edificio. Nel 1970 lo strumento fu sostituito con uno nuovo della ditta Mascioni a 26 registri per un totale di 1535 canne, inserito nella cassa del precedente.

La maestosità dell'interno è accentuata dai sedici massicci pilastri che suddividendo lo spazio nelle tre navate reggono le spinte degli archi che ritmano in successive campate il soffitto coperto da volte a botte entro cui si aprono le finestre centinate che danno una naturale luminosità alla navata centrale, mentre quelle laterali e le cappelle che vi si affacciano sono a loro volta rischiarate da una serie di "occhi". La struttura un po' greve è animata da lesene con capitelli corinzi e da mensole a fasce.

L'intitolazione della chiesa al benefico Santo francese Vincent de Paul (1581 – 1660) da poco eletto da Leone XIII Patrono delle opere di carità (1885), fu suggerita dalla costituzione della prima Conferenza vicenziana nell'ambito della Società Cattolica Triestina.

San Vincenzo in gloria è effigiato sulla vetrata del rosone centrale della facciata; ai suoi piedi due figure inginocchiate rappresentano i poveri e il bimbo in braccio al Santo, l'infanzia abbandonata.

Le vetrate policrome, eseguite da una pregiata manifattura di Innsbruck, furono messe in opera per l'inaugurazione del 1905 e in parte sono dovute, come anche la pavimentazione in pietra bianca del Carso, alla munificenza di generosi donatori che fin dagli inizi hanno sostenuto il decoro della chiesa.

continua

PARROCCHIA SAN VINCENZO DE' PAOLI

via Vittorino da Feltre, 11 - 34141 Trieste - tel. 040/390250

email: parrocchia@svdp-trieste.it

web: <http://www.svdp-trieste.it>



9 luglio 2017

XIV DOMENICA FRA L'ANNO (A)

Prima lettura: Dal libro del profeta Zaccaria (9, 9-10)

«Ecco, a te viene il tuo re umile».

Salmo Responsoriale: (Sal 144)

Benedirò il tuo nome per sempre, Signore

Seconda lettura: Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (8, 9. 11-13)

«Se mediante lo Spirito fate morire le opere del corpo, vivrete».

Vangelo: Dal Vangelo secondo Matteo (11, 25-30)

«Io sono mite e umile di cuore».

Sabato 15 luglio

ore 19.45

CONCERTO SPIRITUALE PER SOPRANO E ORGANO

“Aus der Gebet, die Freude”

Musiche di J. S. Bach, Wolf, Guilmant,
Duprè, Radole, Faurè, Saint-Saens

Serena Arnò - Soprano

Wladimir Matesic - Organo